



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1 DEL 02/01/2017

Settore CACCIA PESCA E SPORT

OGGETTO: INTERVENTO DI CONTROLLO DELLA PRESENZA DEL CORMORANO IN TRATTI DI CORSI D'ACQUA VOCATI ALLA PRESENZA DEL TEMOLO E DELLA TROTA MARMORATA.

IL DIRIGENTE

Premesso che la gestione dei corsi d'acqua e della fauna ittica deve basarsi, ai sensi dell'art. 4 della LR Veneto n. 19/98, sull'incremento della produttività naturale degli ecosistemi acquatici, sul riequilibrio biologico e sul mantenimento delle linee genetiche originarie delle specie ittiche;

Atteso che, nell'ambito della gestione delle risorse idrobiologiche, la salvaguardia del patrimonio ittico autoctono riveste un'importanza fondamentale, anche in linea con i vincoli imposti a livello comunitario in tema di gestione degli ambienti e della biodiversità: la Water Framework Directive (2000/60/CE), infatti, obbliga a raggiungere e/o mantenere un "buono" stato ambientale dei corpi idrici, pena costose procedure di infrazione europee;

Dato atto che, sulla scorta di tali indicazioni la Provincia di Vicenza e le associazioni dei pescatori sportivi più impegnate nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente acquatico, hanno intrapreso varie iniziative, tra le quali spiccano le attività di produzione di specie ittiche autoctone di particolare pregio, che rientrano tra quelle minacciate di estinzione e comprese nella tabella II della direttiva habitat, come la Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e il Temolo (*Thymallus thymallus*);

Considerato che tali produzioni sono ottenute in appositi impianti a ciò destinati, in quanto devono rispondere a standard qualitativi particolari, essendo finalizzate proprio al ripopolamento e al recupero della fauna selvatica, e che solo le immissioni con detto materiale possono soddisfare pienamente le indicazioni normative regionali e comunitarie;

Preso atto altresì del notevole aumento della consistenza numerica degli uccelli ittiofagi, e in particolare del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), la cui presenza negli ultimi anni è divenuta sempre più importante, e le stazioni di svernamento sono ormai diffuse anche lungo i corsi d'acqua

della zona montana della Provincia, ossia lungo corsi d'acqua interessati da attività di recupero di specie ittiche in pericolo di estinzione;

Preso atto che sono state adottate misure di dissuasione passiva per far fronte alla situazione, nei bacini dei fiumi Brenta e Astico, posizionando delle corde tese trasversalmente sulle buche di maggiore profondità, ossia nelle zone maggiormente frequentate dal Cormorano, che, per il momento, hanno sortito l'effetto di spostare i cormorani in altre zone;

Dato atto altresì che si è provveduto, laddove possibile, alla creazione di idonei sistemi di rifugio per la fauna ittica, mediante la posa negli alvei di massi, di gabbioni con ciottoli, di fascine, di coperture parziali, facendo ricorso anche ai sistemi più innovativi che l'ingegneria naturalistica può oggi suggerire e sempre previo accordo con le autorità preposte alla sicurezza idraulica;

Visto che con determina dirigenziale n. 883 del 10 ottobre 2013, previo parere favorevole dell'ISPRA, era stato approvato un programma di interventi finalizzati al contenimento della presenza dei cormorani nei tratti di corsi d'acqua interessati da progetti di recupero delle specie ittiche di particolare importanza conservazionistica, ed in particolare del Temolo e della Trota marmorata, che comprendeva anche interventi di abbattimento dissuasivo;

Dato atto che, con successivi provvedimenti sono stati autorizzati anche nel corso degli anni 2015 e 2016 interventi di controllo con abbattimento a scopo deterrente della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), da attuarsi secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

Ritenuto necessario dover proseguire nell'azione di controllo anche nella prossima stagione invernale, con nota del 9 dicembre 2016, prot. 83094, è stato richiesto il parere previsto al punto 2 dell'art. 19 della Legge 157 dell'11.02.1992, ai fini della prosecuzione del piano di controllo che prevede anche il prelievo mediante abbattimento dissuasivo, con fucile o carabina, di alcuni soggetti di Cormorano, ritenendo che l'abbattimento di poche unità, da attuarsi sotto il controllo della Polizia Provinciale, possa costituire un'utile azione di dissuasione ed è pertanto più che giustificata dal motivo della protezione della fauna ittica di pregio, soprattutto in considerazione dell'impossibilità di ricorrere a sistemi di difesa passiva nei corsi d'acqua di maggiore dimensione;

Vista la nota del 30 dicembre 2016, prot. 87648, con la quale l'ISPRA, nel prendere atto dei risultati conseguiti durante le precedenti stagioni di operatività del Piano, esprime parere favorevole alla prosecuzione del piano di controllo iniziato nel 2013 per il controllo degli impatti del cormorano sull'ittiofauna nel territorio della Provincia di Vicenza, per il periodo compreso tra la data odierna e il 15 marzo 2017;

Tenuta presente la Relazione di Incidenza Ambientale sui Siti di Importanza Comunitaria del giugno 2013, relativa alla Pianificazione Faunistico-Venatoria della provincia di Vicenza, dalla quale si rileva, per quanto riguarda il tratto di Fiume Brenta ricompreso nella zona S.I.C. denominata "Grave e Zone Umide del Brenta", che la Trota marmorata è segnalata come specie di fauna ittica caratterizzante tale Zona, e pertanto oggetto di particolare tutela ai fini conservazionistici;

Dato atto che ai sensi dell'Allegato A della DGR. Veneto n. 3173 del 10,10,2006 punto 3 terzo capoverso lett. A. III) l'intervento che si intende autorizzare è direttamente connesso e necessario alla conservazione delle specie Trota marmorata e Temolo, anche lungo il tratto di Fiume Brenta ricadente nella Rete dei Siti Natura 2000;

Ritenuto pertanto necessario e giustificato intervenire per il contenimento dei danni causati alle specie ittiche di pregio sopra menzionate, anche mediante abbattimento con fucile, a scopo deterrente, del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) da attuarsi nel pieno rispetto delle prescrizioni previste dall'Ispra che prevedono, in particolare:

- **Periodo di attuazione:** compreso tra il 2 gennaio 2017 e il 15 marzo 2017.

- **Zone di intervento lungo il Fiume Brenta:**

- dalla briglia della diga Pianello fino al ponte di Costa/San Marino
- dalla confluenza della roggia Rea allo scarico della centrale Ca' Barsizza in comune di Bassano del Grappa
- dal Ponte della Fratellanza a 500 metri a valle del ponte della superstrada.

- **Zone di intervento lungo il Torrente Astico:**

- dalla confluenza della Valle Loza alla confluenza con la Val Torra
- dalla località Pria alla confluenza con il Rio Albo, tra i comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio e Velo d'Astico

- **Mezzi di abbattimento:** fucile o carabina di piccolo calibro consentiti per uso venatorio ed utilizzo esclusivo di munizioni atossiche.

- **Soggetti autorizzati all'intervento:** personale del Corpo di Polizia Provinciale, coadiuvato da operatori muniti di regolare porto d'armi individuati in collaborazione con i direttivi dei locali Bacini di Pesca.

- **Modalità di intervento:** a tutto il personale che partecipa agli interventi è fatto obbligo di indossare casacche gialle, colore da utilizzare nell'allestimento degli spaventapasseri sui luoghi di intervento.

- **Numero di Cormorani prelevabili:** max 25 individui, pari al 10% dei soggetti osservati lungo i corsi d'acqua interessati.

- **Altri interventi prescritti:**

- organizzazione di un piano di monitoraggio delle popolazioni di Cormorano;
- rafforzare l'effetto dissuasivo mediante il posizionamento di spaventapasseri con lo stesso colore delle cerate indossate dagli addetti all'abbattimento;
- vietare l'immissione di Trota fario nelle aree di intervento;
- attuare un monitoraggio degli effetti del piano di controllo sulle popolazioni di Trota marmorata e di Temolo;
- è fatto divieto, inoltre, di attuare interventi cruenti in corrispondenza dei dormitori e entro i 300 metri di raggio da essi.

Dato atto che al Corpo di Polizia Provinciale spetta l'attuazione del presente intervento, in collaborazione col Responsabile dell'Ufficio Pesca per gli aspetti più strettamente gestionali;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DETERMINA

1. di autorizzare un intervento di controllo con abbattimento a scopo deterrente della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), da attuarsi, secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con le modalità richiamate in premessa.
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
3. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 02/01/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(ARZENTON ADRIANO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott. Francesco Zanotto



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1 DEL 02/01/2017

Settore CACCIA PESCA E SPORT
Proposta N° 3 / 2017

**OGGETTO: INTERVENTO DI CONTROLLO DELLA PRESENZA DEL CORMORANO
IN TRATTI DI CORSI D'ACQUA VOCATI ALLA PRESENZA DEL TEMOLO E DELLA
TROTA MARMORATA**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 02/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**